

ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@giornaledellumbria.it

I militari sono riusciti a fermare il palo e a recuperare abbigliamento per 60mila euro Carabinieri sventano furto in un magazzino di articoli per moto

BASTIA UMBRA - Un uomo arrestato, circa 60mila euro di refurtiva recuperata e due ricercati. E' questo il bilancio di un'operazione dei carabinieri di Assisi che ha permesso di sventare un furto in un negozio di articoli per motociclisti, "Spazio moto" di Bastia Umbra. In manette è finito un rumeno, di 27 anni, mentre i suoi due complici sono riusciti a fuggire.

Verso le tre della notte tra sabato e domenica una pattuglia del Radiomobile che transitava sulla superstrada ha notato alcune piccole luci muovendosi all'interno della ditta "Spazio moto". I carabinieri, senza accendere i dispositivi di allarme (sirene e lampeggianti), si sono avvicinati al parcheggio del negozio ed hanno notato una Skoda Octavia, parcheggiata davanti all'ingresso posteriore, a fari spenti, con un uomo all'interno.

In manette un giovane rumeno
ma i due complici sono riusciti a fuggire
La refurtiva destinata al mercato romano

Quando li ha visti quest'ultimo ha cominciato a gridare ed è sceso dal mezzo. Subito dal negozio sono usciti due uomini che sono scappati. Anche il "palo" ha cercato di scappare ma è stato subito bloccato. Nella vettura, che

era stata appena prima del colpo rubata a Perugia, sono stati ritrovati alcuni sacchi con dentro dell'abbigliamento per motociclista, per un valore di circa 60mila euro. Dalle prime indagini è emerso che la refurtiva sarebbe stata



Una gazzella dei carabinieri

riciclata sul mercato romano. Gli altri due ladri sono ancora ricercati.

I carabinieri di Assisi segnalano inoltre che è stato attivato un servizio di allaccio per gli antifurti dei negozi direttamente con il 112. Può essere

collegato qualsiasi tipo di allarme dotato di un certificato.

In questo modo è molto più facile per i militari dell'Arma intervenire per sventare furti e fermare eventuali responsabili.

Il periodo di crisi economica generalizzata ha favorito la crescita di nuove strategie per salvare le imprese

ASSISI - L'analisi dei presidenti territoriali di Confartigianato è chiara e inequivocabile.

"La flessibilità, la capacità di gestire i cambiamenti e il riposizionamento delle imprese verso nuove situazioni di mercato sono gli elementi che hanno permesso all'imprenditore del nostro territorio di riconquistare la propria azienda dopo essere sopravvissuto all'epidemia economica degli ultimi anni - spiega Paola Mela, presidente di Confartigianato Bastia Umbra e Bettona -. Lo scenario economico ha iniziato una metamorfosi ed anche le imprese di piccole dimensioni cominciano a strutturarsi assumendo una diversa identità."

Dello stesso parere anche Giorgio Buini, presidente di Confartigianato Assisi-Cannara, che aggiunge come "uscire dai paletti mentali del proprio orticello, acquisire un elevato concetto di qualità, diversificare l'oggetto dell'impresa stessa ha dato maggior valore aggiunto alle nostre aziende è quindi stata un'ottima pillola che ha permesso loro di rallegrare i fatturati".

"I risultati raggiunti a fine 2006 dalle aziende del territorio Bastia, Bettona, Assisi e Cannara - affermano ancora Mela e Buini - sono i primi segnali di una evidente ripresa. Sicuramente il grande merito va all'imprenditore, unico vero protagonista".

"Confartigianato ha fatto la sua parte - prosegue Buini - da sempre al fianco delle imprese e particolarmente attenta alle loro esigenze, con la consulenza di Cosefir, è intervenuta agevolando l'accesso al credito, favorendo così gli investimenti e rallentando la pressione delle uscite".

Commenta Paola Mela: "I settori più vivaci sono ancora una volta i servizi: l'edilizia la fa ancora da padrona, con un gran numero di imprese, ma il trend positivo di questo settore è in fase conclusiva, ci sono già i primi segni di indebolimento".

"Il tessile - continua - reduce da un disastroso terremoto,

Confartigianato: "A Bastia Umbra c'è voglia di reinventare il mercato"



Alcuni operai di un'azienda

sembra essersi stabilizzato. Molte aziende che avevano portato la propria produzione all'estero, sentono l'esigenza di tornare a produrre in Italia, ma ancora non si può dire che si naviga in acque tranquille". Carta vincente di tutti i settori è invece l'artigianato artistico. "Sono molte le difficoltà - concludono quindi i due rappresentanti di Confartigianato - ma il panorama economico del nostro comprensorio si sta di nuovo animando, è palpabile la sua vitalità e la voglia di reinventarsi. Abbiamo un 2007 ancora tutto da giocare".

Il centro studi di Assisi in primo piano nel progetto interregionale per promuovere la ricettività

Cts protagonista dello sviluppo turistico

LISA MALFATTO

ASSISI - Fondamentale il contributo del Centro Studi Superiori sul Turismo di Assisi per il progetto "Sviluppo delle politiche interregionali del turismo", cui partecipa anche la Regione Umbria. Iniziata ieri nel capoluogo umbro la due giorni dedicata alla qualificazione dell'offerta ricettiva: a dare il via ai lavori, coordinati dalla Regione Liguria e finanziati attraverso la legge "135/2001", è stato il presidente del Centro Studi Superiori sul Turismo di Assisi, Loris Nadotti insieme alla presidente della Regione, Maria Rita Lorenzetti.

"Il programma del seminario di formazione, riservato a dirigenti e funzionari di tutte le Regioni italiane - spiegano all'assessorato al turismo della Regione Umbria - fu deliberato dal coordinamento del progetto nel settembre

scorso e l'Umbria è stata individuata come Regione ospitante. A quest'iniziativa segue un ulteriore seminario sulle problematiche connesse alla ricettività extralberghiera la cui sede e data dovranno ancora essere stabilite. Si tratta di un'iniziativa molto importante per la nostra Regione in quanto costituisce un utile momento di approfondimento che cade poco tempo dopo l'approvazione della legge regionale n.18 del 27 Dicembre 2006 sulla Legislazione Turistica Regionale".

Le tematiche del seminario, infatti, sono riferite alla qualificazione dell'offerta ricettiva che costituisce uno degli elementi essenziali per la costruzione di un prodotto turistico di qualità. "L'Umbria - precisano all'assessorato - ha considerato le tabelle contenenti i requisiti per la qualificazione delle strutture ricettive sempre come parte integrante della legge, ma ha

previsto una loro modifica attraverso atti amministrativi in modo da renderne più snello l'adeguamento alle mutevoli esigenze del mercato nell'ottica dell'innalzamento della qualità dei servizi offerti al turista".

La prima giornata del seminario è stata dedicata a tutte quelle problematiche relative ai sistemi di classificazione delle strutture ricettive con l'obiettivo di metterle in luce le criticità e valutare le possibili prospettive, sia con riferimento agli aspetti normativi che a quelli tecnici. La ricercatrice del "Cst" di Assisi, Anna Boccioli, ha esposto le problematiche e prospettive dei "sistemi di classificazione nelle normative regionali" confrontandosi con il direttore generale dell'Agenzia di sviluppo turismo Friuli Venezia Giulia, Josep Pasquetti, che ha affrontato il tema dell'offerta ricettiva alberghiera e le certificazioni di qualità territoriale.

Il programma della giornata di oggi, invece, è dedicato ai sistemi di qualità che, "insieme a quello d'integrazione" - hanno sottolineato all'assessorato - rappresenta uno dei cardini dell'intera legge ed è riferito sia alle strutture ricettive che al complesso dei servizi offerti al turista.

Nel testo della legge sul turismo sono riservate alla Regione le funzioni di individuare gli standard qualitativi riferiti a tutto il complesso dell'offerta turistica, quindi non solo per le strutture ricettive, ma anche per i servizi d'informazione ed accoglienza turistica, per le professioni turistiche ed i servizi d'intermediazione. Anche oggi, il Centro Studi Superiori sul Turismo di Assisi apporta il suo contributo al progetto con l'intervento del ricercatore del Csi, Oderisi Nello Fiorucci, sul passaggio "Dai sistemi di classificazione ai sistemi di certificazione della qualità".

Bastia aderisce al Gal della Media Valle del Tevere



BASTIA UMBRA - Il Comune di Bastia Umbra aderisce all'associazione "Media valle del Tevere" cui è demandata l'istituzione di un gruppo di azione locale (Gal) per far fronte ai problemi dello sviluppo economico locale, alle attese di nuove occasioni d'investimento da parte degli enti pubblici e dei soggetti privati e alla necessità di creare nuove forme d'impiego dei fattori produttivi.

In particolare il "Gal" si propone l'obiettivo di animare, sostenere ed incentivare lo sviluppo rurale inteso nell'insieme delle attività agricole, agrituristiche, artigianali, culturali, di turismo rurale e di servizi di natura commerciale. L'associazione opera nell'ambito del territorio della Media Valle del Tevere e dei Monti Martani in particolare nei comuni Acquasparta, Assisi, Avigliano Umbro, Bettona, Collazione, Corciano, Deruta, Fratta Todina, Marsciano, Massa Martana, Monte Castello Vibio, Perugia, Todi e Torgiano.

"La volontà di essere in sinergia con altri Comuni - commenta l'assessore allo Sviluppo economico Andrea Tabarrini promotore dell'adesione all'associazione - e comunque di aggregarsi in un concetto di "area vasta" porterà sicuramente momenti di confronto nei quali la capacità di fare intrapresa da parte dei "bastioli" sarà sicuramente stimolata ed aiutata. Pertanto entrare a far parte dell'associazione vuole essere un supporto alla imprenditorialità ed alla progettualità vivace ed intraprendente della nostra città. Sicuramente sarà strumento di nuove opportunità economiche, nonché sicuro mezzo di promozione dell'immagine di Bastia Umbra all'interno del panorama regionale e perché no, nazionale".